

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI AL PROGETTO DI FUSIONE EX ART. 2501-quinquies Codice Civile

Signori Soci,

ai sensi dell'art. 2501 quinquies del Codice Civile, il Consiglio di Amministrazione di Fidicomet Soc. Coop., riunito in data odierna 17 giugno 2025 presso la sede sociale, ha esaminato il Progetto di Fusione per Incorporazione in Fondo di Garanzia per il Credito al Commercio ed al Turismo – Fidicomet Soc. Coop. (di seguito “**Fidicomet**” o anche **Società incorporante**), della società Ascomfidi Fondo Di Garanzia Per Il Credito Alle Piccole E Medie Imprese (PMI) Soc. Coop. - Ascomfidi Soc. Coop. (di seguito “**Ascomfidi Cremona**” o anche **Società incorporanda**).

La presente relazione è volta ad illustrare e giustificare il progetto di fusione sopra richiamato sotto il profilo giuridico ed economico. E' altresì finalizzata ad illustrare il rapporto di cambio delle azioni e quote, ed in particolare i criteri adottati per la sua determinazione.

Descrizione generale dell'operazione

L'operazione ha natura di fusione per incorporazione in Fidicomet (incorporante) di Ascomfidi Cremona con capitale sociale rappresentato da quote.

Tutte tali società hanno per oggetto sociale ed attività prevalente l'attività di rilascio di garanzie collettive dei fidi.

Le Società partecipanti alla fusione hanno finalità mutualistiche e non hanno pertanto fini di lucro. La data di decorrenza della fusione è stabilita a tutti gli effetti di legge, dal 28 ottobre 2025 o, se successiva, dalla data dell'ultima iscrizione prescritta dall'art. 2504 del Codice Civile.

La Società incorporante ha forma giuridica di società cooperativa a mutualità prevalente con capitale rappresentato da quote.

Lo statuto della Società incorporante è giudicato idoneo e coerente, anche successivamente alla prospettata operazione di fusione, a disciplinare l'organizzazione e il funzionamento del Confidi dopo la fusione. Non si rende quindi necessario apportare modifiche e/o integrazioni.

Motivazioni e obiettivi strategici perseguiti con l'integrazione delle società

Dal punto di vista economico e organizzativo l'operazione di fusione comporta l'aggregazione di Confidi operanti prevalentemente sul territorio lombardo (ed in particolare sul territorio delle province di Milano, Lodi, Monza e Brianza e Cremona) con lo scopo di favorire il finanziamento dei Soci da parte di intermediari bancari e finanziari convenzionati, attraverso l'attività di garanzia collettiva dei fidi.

Il progetto, in particolare, ha lo scopo di rafforzare la massa critica delle entità partecipanti alla fusione, migliorando al contempo la diversificazione del portafoglio delle garanzie rilasciate soprattutto con riguardo all'articolazione territoriale, in quanto Fidicomet, a seguito di tale operazione societaria, potrà operare - rafforzando la propria presenza - sul territorio delle sopra richiamate province, potendo allargare il perimetro di imprese associate a cui proporre la propria offerta di assistenza riferibile al servizio di Garanzia così come a quelli di natura consulenziale ad essa correlata.

La diversificazione del portafoglio beneficerà, quindi, della presenza in capo ad un'unica entità delle garanzie collettive rilasciate ad imprese operanti in differenti territori provinciali, con diversa focalizzazione dimensionale.

Si ritiene opportuno ricordare che i mutamenti da tempo in atto nel settore hanno ridotto lo spazio di mediazione che i Confidi tradizionalmente occupavano al fine di consentire alle imprese socie di accedere con maggiore facilità ed a costi minori al mercato del credito. L'esigenza di incrementare la dimensione operativa e patrimoniale dei confidi, attraverso la fusione, risponde anche all'obiettivo di contrastare questa tendenza.

Inoltre i due confidi sono soci (fondatori) di Asconfidi Lombardia: società cooperativa costituita nel novembre del 2009 su iniziativa e volontà di Confidi aventi sede legale ed operativa in Regione Lombardia; nel mese di settembre dell'anno 2016 è stato rilasciato il provvedimento di autorizzazione all'esercizio dell'attività di concessione di finanziamenti nei confronti del pubblico ai sensi degli articoli 106 e seguenti del D.lgs. 385/93 (TUB) (comunicazione di Banca d'Italia n. 1127289/16 del 20 settembre 2016).

La prospettata operazione di fusione mira, tra l'altro, a semplificare e rafforzare il modello "Asconfidi Lombardia" anche attraverso operazioni che consentano di conseguire economie di scale e di scopo, migliorando il Cost/Income complessivo dei soci e preservando la solidità patrimoniale della Rete.

L'impianto attuale della Governance di Fidicomet rimane confermato anche a seguito dell'operazione di fusione.

L'incorporanda, attualmente ha in forza complessivamente n. 1 dipendente iscritto a libro paga e lo stesso sarà trasferito a Fidicomet a far data dall'efficacia giuridica della fusione, con le seguenti mansioni/funzioni:

- n. 1 dipendente con mansioni commerciali, funzione amministrativa-segretariale.

Si approfondiscono alcune particolarità caratterizzanti le specifiche situazioni patrimoniali della società incorporanda che non hanno comportato rettifiche/interventi contabili finalizzate a garantire omogeneità nei principi/criteri contabili utilizzati:

Ascomfidi Cremona evidenzia garanzie residue al 31 dicembre 2024 per complessivi Euro 1.481.180: a presidio delle garanzie indicate, risulta iscritto un fondo per rischi e oneri (voce 80 del passivo dello Stato patrimoniale) per Euro 761.716 (il fondo rappresenta mediamente il 51,42% delle garanzie complessive). Il rischio è stato calcolato analiticamente sulle garanzie in essere applicando le seguenti percentuali di accantonamento prudenziale: nulla per il bonis; 9% per le posizioni deteriorate; 27% per le inadempienze probabili; 95% per le sofferenze di firma. Ciò sia per le garanzie dirette che per quelle indirette (a favore di Asconfidi Lombardia). Ascomfidi Cremona ha iscritto nel bilancio 2024 anche fondi finalizzati all'attività di garanzia da contribuzione pubblica per



Euro 570.836 (voce 85 del passivo di stato patrimoniale). Asconfidi Lombardia non ha segnalato anomalie relativamente alle modalità di determinazione dei rischi sulle garanzie adottate da Ascomfidi Cremona, nell'ambito delle proprie attività di monitoraggio. Dette voci del passivo (fondo 80 e fondo 85) ammontano complessivamente ad Euro 1.332.552 e risultano coperte dalle seguenti voci dell'attivo: disponibilità liquide "libere" (voce 20 dell'attivo di stato patrimoniale) per Euro 1.233.594; titoli a reddito fisso per Euro 236.306 (voce 40 dell'attivo di stato patrimoniale); titoli a reddito variabile per Euro 265.055 (voce 50 dell'attivo di stato patrimoniale). Assumono rilievo nelle voci patrimoniali del bilancio di esercizio anche la partecipazione in Asconfidi Lombardia (iscritta per complessivi Euro 392.500) e in Finpromoter (iscritta per complessivi Euro 15.000). Dette partecipazioni, iscritte al costo di acquisizione, si trasferiranno nell'attivo patrimoniale della società incorporante. Nell'attivo patrimoniale risulta compreso anche il credito verso Asconfidi Lombardia di Euro 100.000 a titolo di pegno sulle garanzie indirette rilasciate a favore della stessa. Il menzionato bilancio di Ascomfidi Cremona risulta corredato della relazione del collegio sindacale (datata 4 aprile 2025) e della società di revisione (datata 3 aprile 2025). Non risultano provvedimenti sanzionatori adottati da Organismo Confidi Minori nei confronti di Ascomfidi Cremona.

A.1 STATOPATRIMONIALE

	Voci dell'attivo	2024	2023
10.	Cassa e disponibilità liquide	1.233.594	186.184
20.	Crediti verso banche ed enti finanziari	48.553	1.779
	a) a vista	0	0
	b) altri crediti	48.553	1.779
30.	Crediti verso clientela	110.227	115.612
40.	Obbligazioni e altri titoli di debito	236.306	1.174.423
50.	Azioni, quote e altri titoli di capitale	265.055	265.055
60.	Partecipazioni	407.500	696.458
70.	Partecipazioni in imprese incluse nel consolidamento	0	0
80.	Immobilizzazioni immateriali	0	0
90.	Immobilizzazioni materiali	1.341	529
100.	Capitale sottoscritto non versato di cui:	3.000	0
	- capitale richiamato	3.000	0
110.	Azioni o quote proprie	0	0
120.	Attività fiscali	48.949	52.481
	a) correnti	48.949	52.481
	b) differite	0	0
130.	Altre attività	0	0
140.	Ratei e risconti attivi:	494	560
	a) ratei attivi	228	231
	b) risconti attivi	266	329
	Totale dell'attivo	2.355.019	2.493.081

	Voci del passivo e del patrimonio netto	2024	2023
10.	Debiti verso banche ed enti finanziari	0	0
20.	Debiti verso clientela	4.107	26.327
30.	Debiti rappresentati da titoli:	0	0
	a) obbligazioni	0	0
	b) altri titoli	0	0
40.	Passività fiscali	439	0
	a) correnti	439	0
	b) differite	0	0
50.	Altre passività	24.818	32.921
60.	Ratei e risconti passivi:	31.892	38.689
	a) ratei passivi	1.507	1.256
	b) risconti passivi	30.386	37.433
70.	Trattamento di fine rapporto del personale	41.991	38.792
80.	Fondi per rischi e oneri	761.716	714.933
85.	Fondi finalizzati all'attività di garanzia	570.836	570.836
90.	Fondi per rischi finanziari generali	0	0
100.	Capitale	833.751	874.492
110.	Sovrapprezzi di emissione	0	0
120.	Riserve:	196.091	255.734
	a) riserva legale	196.091	255.734
	b) riserva per azioni o quote proprie	0	0
	c) riserve statutarie	0	0
	d) altre riserve	0	0
130.	Riserve di rivalutazione	0	0
140.	Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
150.	Utili (perdite) dell'esercizio	-110.622	-59.643
	Totale del passivo e del patrimonio netto	2.355.019	2.493.081

GARANZIE E IMPEGNI

	Garanzie rilasciate e impegni	2024	2023
10.	Garanzie rilasciate	1.481.180	1.773.700
20.	Impegni	120.000	33.750

Voci del CONTO ECONOMICO		2024	2023
10.	Interessi attivi e proventi assimilati, di cui:	39.502	22.429
	- su crediti verso clientela	0	0
	- su titoli di debito	39.502	22.429
20.	Interessi passivi e oneri assimilati, di cui:	2.611	3.682
	- su debiti verso clientela	0	0
	- su debiti rappresentati da titoli	0	0
30.	Margine di interesse	36.891	18.747
40.	Commissioni attive	23.660	27.169
50.	Commissioni passive	0	0
60.	Commissioni nette	23.660	27.169
70.	Dividendi e altri proventi	0	0
80.	Profitti (Perdite) da operazioni finanziarie	32	-22.281
90.	Margine di intermediazione	60.583	23.635
100.	Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	14.236	30.356
110.	Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	9.231	2.997
120.	Risultato netto della gestione finanziaria	55.578	-3.724
130.	Spese amministrative:	143.911	125.660
	a) spese per il personale, di cui:	52.766	49.023
	- salari e stipendi	36.173	33.608
	- oneri sociali	12.604	11.741
	- trattamento di fine rapporto	3.352	3.056
	- trattamento di quiescenza e simili	636	619
	b) altre spese amministrative	91.145	76.637
140.	Accantonamenti per rischi e oneri	41.777	8.947
150.	Rettifiche/riprese di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	-231	-127
160.	Altri proventi di gestione	0	30.556
170.	Altri oneri di gestione	0	0
180.	Costi operativi	185.919	104.178
190.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	0	0
200.	Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	0	0
210.	Utile (Perdita) delle attività ordinarie	-130.341	-107.902
220.	Proventi straordinari	29.884	52.489
230.	Oneri straordinari	8.351	2.855
240.	Utile (Perdita) straordinario	21.533	49.634
250.	Variazione del fondo per rischi finanziari generali	0	0
260.	Imposte sul reddito dell'esercizio	1.814	1.375
270.	Utile (Perdita) d'esercizio	-110.622	-59.643

Di seguito tre fondamentali indicatori desunti dal bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 di Ascomfidi Cremona:

- **Mezzi Propri (compreso il fondo 85) / Garanzie in essere = 1.490.056 / 1.481.180 = 100,6%**
- **Fondo rischi (voce 80) / Garanzie in essere = 761.716 / 1.481.180 = 51,4%**
- **Spese amministrative / Margine di intermediazione = 143.911 / 60.583 = 237,5%**

Vengono riportati i medesimi indicatori anche per la società incorporante Fidicomat Soc. Coop. sempre alla data del 31 dicembre 2024:

- **Mezzi Propri (compreso il fondo 85) / Garanzie in essere = 21.457.332 / 10.928.145 = 196,3%**
- **Fondo rischi (voce 80) / Garanzie in essere = 2.265.123 / 10.928.145 = 20,7%**
- **Spese amministrative / Margine di intermediazione = 1.128.427 / 1.083.589 = 104,1%**

Per ogni dettaglio dell'analisi sopra sintetizzata, si rinvia ai documenti qui allegati.

Il rapporto di cambio

Per quanto concerne il rapporto di cambio, si osserva che la fusione è perfezionata nel rispetto del principio della parità delle quote spettanti a ciascun Socio sia del confidi incorporante che del confidi incorporando, in quanto gli statuti dei confidi partecipanti alla fusione e il progetto di fusione prevedono per i Soci eguali diritti economici, senza che per tale profilo assuma rilievo l'ammontare delle singole quote di partecipazione. In ossequio alla normativa vigente ed alla sottintesa irrilevanza dei rispettivi capitali economici è previsto che il rapporto di cambio sia "alla pari", ovvero sulla base dei soli valori nominali delle quote. Si ricorda infatti che il comma 40 dell'articolo 13 del D.L. 269/2003 dispone in tema di fusioni tra confidi quanto segue: *"A far data dal 1° gennaio 2004, qualora gli statuti dei confidi partecipanti alla fusione e il progetto di fusione prevedano per i consorziati eguali diritti, senza che assuma rilievo l'ammontare delle singole quote di partecipazione, non è necessario redigere la relazione degli esperti prevista dall'articolo 2501-sexies del codice civile, come modificato dalla riforma delle società. Il progetto di fusione determina il rapporto di cambio sulla base del valore nominale delle quote di partecipazione, secondo un criterio di attribuzione proporzionale."*

In considerazione di quanto sopra riportato, si ritiene che il rapporto di cambio fondato sulla conversione dei valori nominali delle quote o azioni di pertinenza di ciascun socio rappresenti il criterio maggiormente adeguato per il caso di specie.

In ossequio a quanto disposto dall'art. 10 dello Statuto della Società incorporante che prevede che le quote debbano essere espresse in unità di euro, senza cifre decimali, il valore delle quote dei soci di Ascomfidi Cremona sarà adeguato all'unità di Euro per difetto, imputando la trascurabile quota dei decimali di Euro decurtati ad una speciale riserva di patrimonio netto da adeguamento quote.

Si ricorda che ai sensi del comma 3 dell'art. 2501-quinquies del Codice Civile l'Organo amministrativo deve segnalare in Assemblea e agli Organi amministrativi della società incorporanda, le modifiche rilevanti degli elementi dell'attivo e del passivo eventualmente intervenute tra la data in cui il progetto di fusione è depositato presso la sede della società o sul suo sito Internet e la data della decisione sulla fusione.

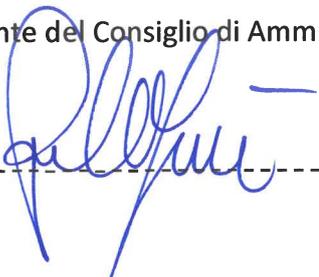
* * *

Milano, 17 giugno 2025

Per il Consiglio di Amministrazione di Fidicommet Soc.Coop.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Firmato



(Cav. Paolo Ferrè)